

All'interno di ogni ambiente scolastico sono affisse precise istruzioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza; le istruzioni sono accompagnate da una planimetria che indica schematicamente la posizione dell'ambiente rispetto alle vie di esodo, alle scale ed all'uscite di sicurezza.

Ogni locale ha un punto di raduno per consentire di verificare se vi sono eventuali persone assenti o infortunate.

Il segnale di d'allarme allenterà tutto il personale sulla presenza di una situazione emergenziale, quello di evacuazione sulla necessità di abbandonare rapidamente l'edificio;

Nel momento dell'evacuazione, è fondamentale il ruolo del docente che dovrà guidare gli allievi verso l'uscita, con passo svelto ma senza correre, seguendo il percorso previsto dal piano.

All'abbandono dell'aula il Docente dovrà:

- prelevare il registro
- spegnere le luci ed eventuali apparecchiature
- chiudere la porta dell'aula

Raggiunto il punto di raccolta il docente procederà alla rilevazione delle presenze per comunicarne, tempestivamente tramite il modulo di evacuazione, l'esito al responsabile del punto di raccolta.

PARTICOLARITA'

Gli allievi che al segnale di allarme dovessero trovarsi lontani dal loro gruppo classe dovranno raggiungerlo celermente e, qualora venisse emanato il segnale di evacuazione, dirigersi verso il punto di raccolta accodandosi al flusso in uscita.

In presenza di alunni con disabilità o infortunati non in grado di camminare da soli, andranno preventivamente individuate due persone che, al segnale di allarme, lo raggiungeranno per guidarlo, in caso di evacuazione, verso il punto di raccolta

In caso di emergenza non simulata il contributo di tutti è indispensabile per consentire un intervento efficace, senza ostacolare o ritardare, anche involontariamente, l'azione dei soccorsi.

Il Piano per le Emergenze è disponibile presso ciascun edificio scolastico e sul sito dell'Istituto.

Pieghevole redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione

Istituto IIS ITC Di Vittorio ITI Lattanzio Roma



PROCEDURE DI EVACUAZIONE

PREMESSA

Scopo di questo opuscolo è di raccogliere, in modo organico e sintetico, le informazioni relative ai comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Benché ogni situazione sia diversa dalle altre, esistono aspetti ripetitivi comuni a tutti i tipi di emergenza, da quelle più semplici (lieve infortunio sul lavoro, principio d'incendio in un cestino dei rifiuti, ecc.) a quelle più complesse (scoppi, crolli, terremoti, ecc.) che comportano l'evacuazione totale dell'edificio scolastico.

Anche un piccolo incidente si può trasformare in una tragedia se non si conoscono i criteri fondamentali per la gestione dell'emergenza e i comportamenti da tenere per evitare i fenomeni di panico.

Nessun piano di emergenza, nessuna evacuazione dai luoghi in cui avviene un incidente, sia esso notevole o di minore entità, potrà mai avere successo senza la partecipazione attiva degli studenti, dei docenti e di tutto il personale.

Il presente documento viene utilizzato anche quale informativa per il personale delle Ditte Esterne che opera negli ambienti di lavoro dell'Istituto.

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per situazione di emergenza s'intende, un fatto o una situazione imprevista di pericolo che costringe quanti la osservano e quanti per disgrazia eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili ed alla salvaguardia delle persone.

Essendo l'emergenza un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti; l'azione più istintiva è sempre la fuga, anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

Rispettare scrupolosamente i comportamenti di seguito illustrati, consente di attuare rapidamente e promuovere le contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

A tal fine, oltre alla stesura di un "Piano per le emergenze" sono previste almeno due prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico; per familiarizzare con le "situazioni emergenziali" ed abituare ciascuno all'abbandono "del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile".

SEGNALAZIONE DELLE EMERGENZE

Allarme:

viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campanella o del segnale di allarme (una ventina in caso di terremoto).

Evacuazione:

viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.

Cessato allarme:

viene segnalato acusticamente da 3 suoni intermittenti della campanella.

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite dispositivi acustici alternativi e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.



COMPORTAMENTI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

Si ricordano alcuni principi generali che devono necessariamente orientare i comportamenti da tenere in caso di emergenza.

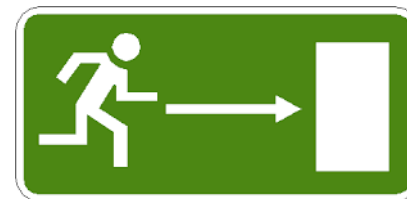
- Atteggiamenti irrazionali (quali il fuggire, l'essere indecisi, il dimostrare paura o terrore) aggiungono ai rischi contingenti il pericolo di non poter controllare gli eventi e le persone coinvolte. Occorre evitare che il panico agisca sul gruppo, scatenando azioni incontrollabili.
- Ogni azione e ogni eventuale scelta devono essere finalizzate alla conservazione dell'integrità fisica e psichica degli alunni e del personale.

Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

- Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.
- Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede a darne immediato avviso: azionando i pulsanti di allarme antincendio o chiedendo all'incaricato delle segnalazioni di emergenza che venga diffuso il segnale di allarme.
- L'addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza.
- Nell'impossibilità di affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, l'addetto deve riferire, al Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio;
- Il Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di far chiamare i competenti servizi pubblici preposti alle emergenze (112) ed emanare il segnale di evacuazione.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Non tutte le situazioni di emergenza richiedono l'evacuazione dell'edificio scolastico, ed in ogni caso l'evacuazione è normalmente preceduta da una fase di allarme.



Al segnale di allarme:

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
- Predisporre in fila per l'eventuale evacuazione

Al segnale di evacuazione

- Uscire in ordine incolonnandosi dietro gli apri-fila;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere, guidati dal Docente, l'area di raccolta assegnata.